

**RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO**  
**CONSUNTIVO 2016 ED AL BILANCIO PREVENTIVO 2017**  
**PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE**  
**DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E**  
**CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 21 APRILE 2017**

---

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 22 novembre 2016, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2017 e, nella seduta del 11 aprile 2017, l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2016, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale.

***RENDICONTO ANNUALE 2016***

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e il rendiconto finanziario di avanzo contabile e avanzo amministrativo ("Situazione Amministrativa – anno 2016).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2016, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive. Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2016 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni intervenute entro il 30 Novembre 2016 per l'assestamento definitivo che quest'anno

hanno interessato oltre a diverse voci di uscita, anche la voce in entrata “diritti tassazione notule” che, preventivamente quantificata per € 2.000,00, è invece risultata pari ad € 927,57, con una conseguente variazione negativa di € 1.100,00; l’addizione algebrica di queste due voci, determina le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Per quanto riguarda le variazioni alle voci di uscita, queste hanno interessato, in dettaglio, i costi relativi agli oneri del personale (emolumenti per tirocinanti e/o collaboratori per € 7.900,00 e T.F.R. per € 3.100,00) dovuti sia alla necessità di un collaboratore a sostegno dell’ufficio di segreteria carente di una dipendente in malattia, sia alla recente contrattazione decentrata (gennaio 2016) con aumento di livello di entrambe le dipendenti e modifica del contratto, da part-time a full-time, di una di queste, oltre alle ritenute erariali per € 1.600,00, ai corsi di aggiornamento che, gratuiti per gli iscritti, hanno comunque inciso sul bilancio gestionale (€ 2.500,00), alla non preventivata voce di spesa per gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (€ 1.300,00) ed alla quota per l’affitto di gennaio 2017, pagata insieme alla quota di dicembre in data 23.12.2017 (€ 1.700,00).

Per un’approfondita analisi, occorre precisare che fra le entrate accertate sono presenti alcune somme ancora da riscuotere pari a €. 21.060,00 e corrispondenti a nr.88 quote di mantenimento all’Albo per l’anno 2016 (nr. 86 quote dal € 240,00 e nr. 2 da € 210,00); tali quote sono state in parte rimosse nei primi mesi del corrente anno ed in parte (nr. 22), assegnate con apposita relazione del Tesoriere (Prot. 306/17 del 14.03.2017) al competente Consiglio di Disciplina per i dovuti provvedimenti.

Alle suddette somme da riscuotere, vanno poi aggiunte € 8.250,00 per quote di mantenimento all’Albo pregresse, ancora da riscuotere, e corrispondenti a:

- nr. 1 quota per l’anno 2008 pari ad € 280,00;

- nr. 2 quote per l'anno 2009 pari ad € 600,00;
- nr. 3 quote per l'anno 2010 pari ad € 990,00;
- nr. 4 quote per l'anno 2011 pari ad € 1.240,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2012 pari ad € 1.250,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2013 pari ad € 1.250,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2014 pari ad € 1.200,00;
- nr. 6 quote per l'anno 2015 pari ad € 1.440,00 (di cui 1 riscossa nel 2017).

Si specifica che i 5 iscritti, che dal 2008 ad oggi risultano morosi, sono stati assoggettati a procedimenti disciplinari per morosità e sospesi a tempo indeterminato dall'esercizio dell'attività professionale, ovvero fino a quando non dimostrino di aver pagato le somme dovute.

Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2016 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 20.670,08, tutte saldate nei primi mesi dell'anno 2017, ad esclusione del fondo T.F.R. per le dipendenti che anche se non corrisposto, deve essere annualmente accantonato. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 217.244,70 è risultato superiore al totale delle spese che sono risultate di €. 193.553,99.

Il prospetto con la dicitura "Situazione amministrativa – Anno 2016", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimentata per effetto delle riscossioni pari ad €. 214.674,70 (di cui € 196.184,70 di competenza dell'anno 2016 ed € 18.490,00 rimosse nel 2016, ma di competenza degli anni precedenti) e dei pagamenti pari ad €. 201.874,89 (di cui € 172.883,91 per l'anno 2016 ed € 28.990,98 per le precedenti gestioni), determinando un avanzo di cassa al 31/12/2015 di €. 167.628,45 così distribuito:

- CASSA € 7.447,73

- C/C BANCARIO € 74.093,81
- C/C POSTALE € 86.086,91.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi ancora da riscuotere pari ad € 29.310,00 (di cui € 8.250,00 per quote pregresse ed € 21.060,00 per quote maturate nel 2016), e residui passivi ancora da pagare pari ad € 53.114,28 (di cui € 32.444,20 riferiti alle gestioni precedenti e pari al totale accantonato fino al 31.12.2015 per il fondo T.F.R. per le dipendenti ed € 20.670,08 per spese impegnate nell'esercizio, ma ancora da pagare al 31.12.2016) e porta l'avanzo amministrativo totale ad € 143.824,17, di cui € 128.753,30 disponibile, € 7.060,87 vincolato per il suddetto Fondo T.F.R. maturato nell'anno in corso (2016) ed € 8.010,00 vincolato per crediti (quote) pregressi di difficile realizzo a causa del persistente stato di morosità dei 5 iscritti sospesi a tempo indeterminato.

## ***PREVENTIVO ESERCIZIO 2017***

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio “Preventivo Finanziario”.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per la gestione 2017, occorre precisare che il Consiglio, ancora impegnato ad un’attenta revisione della spesa, ha mantenuto costante la quota di mantenimento dell’iscrizione all’Albo che, anche per l’anno 2017, ammonta ad € 240,00.

Il bilancio Preventivo, compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale, ipotizza l’accertamento di somme pari ad €. 213.135,00, alle quali si contrappongono uscite di pari valore distribuite tra le varie voci di spesa che, per questo anno 2017, prevedono, tra le altre, le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine per il quadriennio 2017/2021.

Il Tesoriere

architetto Daniele Barelli